

Breve profilo biografico di

Sr. Teresa (Placidia) del Divin Cuore

Gallo Teresa Margherita

nata a Costigliole Saluzzo (CN) il 28.2.1927

morta a Torino - Casa Generalizia - il 17.2.2017



Teresa, nata il 28 febbraio 1927 a Costigliole Saluzzo, a 19 anni appena compiuti entra in Congregazione con il consenso del papà (controfirmato dal Sindaco, secondo la normativa del tempo) e il 2 ottobre 1946 diventa Novizia, assumendo il nome di Sr. M. Placidia del Divin Cuore. (Negli ultimi anni riprenderà il nome di Battesimo, Teresa).

Il 12 ottobre 1948 emette i Voti religiosi e trascorre due anni fra la comunità di **Torino Corso Francia** (Casa Generalizia) e **Torino "Pinna Pintor"**. Dal 1950 al 1960 rimane alla Clinica Pinna Pintor, consegue il diploma di infermiera e di ostetrica e lavora in sala operatoria, acquisendo una notevole esperienza che le sarà utile in terra di missione.

Nel 1959, infatti, si prepara a partire per il Madagascar con il primo gruppo di Missionarie. Partirà di fatto con la seconda 'spedizione', imbarcandosi a Marsiglia il 10 novembre 1960. Scriveva prima della partenza: *«Chiedo al Signore di insegnarmi a pregare, a soffrire e a lavorare con Lui per la salvezza delle anime e la santificazione di tutte le mie amate Sorelle che resteranno in Patria... Per i miei amati Genitori chiedo la santa rassegnazione e metto completamente nelle mani del Signore tutti i loro bisogni materiali e spirituali»*.

Trascorre in **Madagascar** vent'anni, alternando il suo servizio infermieristico e missionario fra il dispensario di **Ilanivato**, il dispensario di **Andreba** e l'Ospedale di **Befelatanana**, in capitale.

Nel 1981 parte per la **Repubblica Centrafricana**, per servire i "più poveri": i malati di **Baoro**, ma anche i malati e i lebbrosi dei villaggi vicini, che raggiunge con il "dispensario volante" costituito dalla Suzuki, carica di medicinali, che guida solitamente da sola. Nel 1991 passa a **Bossemptélé** - continuando le "tournées settimanali" nei villaggi vicini - fino al 2011, esercitando anche il mandato di Delegata della Madre Generale. Nel 2002, durante i disordini politici, è minacciata con le armi dai ribelli, insieme a una consorella. E insieme decidono di non abbandonare la Missione.

Quando nel maggio 2011 rientra in **Casa Generalizia** per motivi di salute, fatica ad accettare di non poter più fare ritorno in Missione, ma qualche mese dopo 'consegna' alla Superiora l'abito missionario, offrendo consapevolmente il sacrificio. Partecipa alla preghiera della comunità e presta qualche piccolo servizio finché non è costretta in carrozzina: anche questo (per lei che non ha risparmiato i suoi passi per annunciare il Vangelo!) è un sacrificio grande, dapprima 'sofferto' e poi offerto volontariamente. Come offre consapevolmente i suoi ultimi giorni, costretta nel letto, *«per i sacerdoti, per i religiosi, per i missionari, del Centrafrica, del Madagascar, di tutto il mondo»*.

Il giorno di Natale 2016, essendo grave, riceve l'Unzione degli infermi, la riceverà ancora l'11 febbraio scorso, nella Giornata del malato. Venerdì 17 febbraio, alle ore 17.45, muore in Casa Generalizia mentre la comunità - riunita per la preghiera del Vespro - sta cantando il *Magnificat*.

- Domenica 19 febbraio, alle ore 16.00, preghiera del S. Rosario a Torino in Casa Generalizia.

- Martedì 21, ore 9.00, esequie in Casa Generalizia e sepoltura presso il Cimitero Monum. di Torino.

Un ringraziamento al nipote Sergio, che le è stato affettuosamente vicino, con la moglie Denise.

Torino, 18 febbraio 2017



Madre M. Carmela di San Giuseppe